



Provincia di Ravenna

N. 51 delle deliberazioni

SEDUTA DEL **25/03/2015**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

L'anno **duemilaquindici**, addì **venticinque**, del mese di **Marzo**, alle ore **09:30**, si è riunita nella sala delle adunanze la GIUNTA PROVINCIALE, sotto la presidenza del Sig. VALENTI PAOLO, presenti i Sigg.ri:

CASADIO CLAUDIO	Presidente	Assente
VALENTI PAOLO	Vice Presidente	Presente
RONCHINI LUCIANO	Assessore	Presente
RIVOLA FRANCESCO	Assessore	Presente
RONCUZZI MARA	Assessore	Presente
VALGIMIGLI SECONDO	Assessore	Presente

Il Vice Presidente, con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE **RAVAGNANI ANDREA**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita a deliberare su:

OGGETTO n.: 7

COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO GENERALE
 AMBITO S1 A/B - ANTICA MILIZIA - STRADONE - PARCO CESAREA - PARCO
 BARONIO. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART.35 DELLA
 L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART.5 DELLA
 L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART.5 DELLA
 L.R. 19/2008.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA la nota del Comune di Ravenna del 30 giugno 2014 assunta agli atti della Provincia con P.G.2014/00858790 (classificazione 07-04-04 2014/17/0) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del PUA in oggetto;

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che agli artt.34 e 35 prevede che: *contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore*;

VISTA la L.R. n° 20 del 24 marzo 2000 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art.5;

VISTO l'art 5 della Legge Regionale 30 ottobre 2008 n. 19 "*Norme per la riduzione del rischio sismico*";

VISTA la relazione del Servizio Territorio (ALLEGATO A) con la quale

si propone

CHE ai sensi dell'art.35 della L.R. n°20/ 2000 e s. m. e i., in ordine al Piano Urbanistico attuativo Generale ambito "*S1A/B - Antica Milizia- Stradone - Parco Cesarea-Parco Baronio*" del Comune di Ravenna e limitatamente alle sole previsioni contenute nello stesso, vengano formulati i rilievi riportati al punto a) del "Constatato" della presente relazione istruttoria ed in particolare vengano formulate le seguenti osservazioni:

- 1) Si chiede all'Amministrazione Comunale di dare riscontro e di adeguarsi, in sede di approvazione del presente strumento urbanistico, con le disposizioni del PTCP, art.8.6 e allegato 1, richiamando le disposizioni normative di carattere sovraordinato, escludendo la possibilità di realizzare insediamenti di rilevanza provinciale con attrazione di livello superiore, indicando un'estensione massima di 5 ettari per i subcomparti a carattere esclusivamente commerciale al fine di rientrare nella definizione delle strutture di livello inferiore.
- 2) Si chiede all'Amministrazione Comunale di adeguare le norme tecniche del PUA relativamente al punto riguardante i riempimenti, escludendo la possibilità di utilizzare rifiuti nelle operazioni di innalzamento del piano campagna;
- 3) Si chiede all'Amministrazione Comunale di adeguare le norme tecniche del PUA richiamando la necessità che i PUA stralcio debbano attuarsi in ottemperanza al PTA e relativi strumenti attuativi individuati dal PTCP della Provincia di Ravenna, in particolare al Piano d'Indirizzo per il contenimento *del carico inquinante delle acque di prima pioggia*, che contiene, per gli agglomerati di interesse, l'indicazione dei livelli prestazionali che devono essere garantiti dai sistemi di raccolta che servono nuove aree residenziali e produttive/commerciali.
- 4) Si chiede all'Amministrazione Comunale di adeguare le norme tecniche del PUA richiamando, per le successive fasi attuative ed esecutive, l'art.5.7 punto 1 lettera b delle NTA del Piano Provinciale di Tutela delle Acque.
- 5) Si chiede all'Amministrazione Comunale di dare riscontro e di adeguarsi, in sede di approvazione del presente strumento urbanistico con le disposizioni del Piano della qualità dell'aria regionale, adottato ed attualmente in regime di salvaguardia, con particolare riferimento a quanto disposto all'art.24 delle norme.

CHE, relativamente alle disposizioni dettate dall'art.5 della L.R. 20/2000, sulla base del rapporto preliminare Valsat che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Ravenna e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, vengano formulate i rilievi riportati al punto b) del "Constatato" della presente relazione istruttoria che dovranno essere richiamati all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso ed in particolare:

- 6) Si chiede all'Amministrazione Comunale, anche in riferimento a quanto espresso da ARPA, di adeguare le norme tecniche del PUA richiamando la necessità che la presentazione di ciascun PUA stralcio sia subordinata alla verifica della presenza o contestuale realizzazione delle opere necessarie a garantire la sostenibilità del sistema fognario e depurativo;
- 7) Si chiede all'Amministrazione Comunale, anche in riferimento a quanto espresso in dettaglio dal Consorzio di Bonifica della Romagna, di adeguare le norme tecniche del PUA richiamando la necessità che la presentazione di ciascun PUA stralcio sia vincolata, oltre che dal rilascio della concessione consorziale, alla verifica della presenza o contestuale realizzazione delle opere necessarie a risolvere le attuali situazioni di criticità idraulica e a contenere e mitigare la funzione idraulica del "sistema bonifica" inerente le opere consortili presenti nelle aree d'intervento.

CHE relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R.19/2008, si esprima parere favorevole alle condizioni espresse dal Settore Ambiente e Territorio della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione istruttoria che dovranno essere richiamati all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso.

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n.1 del 7 gennaio 2015 ad oggetto "Determinazioni transitorie per la gestione dell'esercizio 2015 nelle more dell'approvazione del Bilancio di previsione 2015 e del Piano Esecutivo di Gestione 2015";

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Territorio, contenute nell'Allegato A);

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente ad interim del Settore Ambiente e Territorio;

AD unanimità di voti;

DELIBERA

CHE ai sensi dell'art.35 della L.R. n°20/ 2000 e s. m. e i., in ordine al Piano Urbanistico attuativo Generale ambito *"SIA/B - Antica Milizia- Stradone - Parco Cesarea-Parco Baronio"* del Comune di Ravenna e limitatamente alle sole previsioni contenute nello stesso, vengono formulati i rilievi riportati al punto a) del "Constatato" della relazione istruttoria di cui all'allegato A) della presente delibera ed in particolare vengono formulate le seguenti osservazioni:

- 1) Si chiede all'Amministrazione Comunale di dare riscontro e di adeguarsi, in sede di approvazione del presente strumento urbanistico, con le disposizioni del PTCP, art.8.6 e allegato 1, richiamando le disposizioni normative di carattere sovraordinato, escludendo la possibilità di realizzare insediamenti di rilevanza provinciale con attrazione di livello superiore, indicando un'estensione massima di 5 ettari per i subcomparti a carattere esclusivamente commerciale al fine di rientrare nella definizione delle strutture di livello inferiore.
- 2) Si chiede all'Amministrazione Comunale di adeguare le norme tecniche del PUA relativamente al punto riguardante i riempimenti, escludendo la possibilità di utilizzare rifiuti nelle operazioni di innalzamento del piano campagna;
- 3) Si chiede all'Amministrazione Comunale di adeguare le norme tecniche del PUA richiamando la necessità che i PUA stralcio debbano attuarsi in ottemperanza al PTA e relativi strumenti attuativi individuati dal PTCP della Provincia di Ravenna, in particolare al Piano d'Indirizzo per il contenimento *del carico inquinante delle acque di prima pioggia*, che contiene, per gli agglomerati di interesse, l'indicazione dei livelli prestazionali che devono essere garantiti dai sistemi di raccolta che servono nuove aree residenziali e produttive/commerciali.
- 4) Si chiede all'Amministrazione Comunale di adeguare le norme tecniche del PUA richiamando, per le successive fasi attuative ed esecutive, l'art.5.7 punto 1 lettera b delle NTA del Piano Provinciale di Tutela delle Acque.

- 5) Si chiede all'Amministrazione Comunale di dare riscontro e di adeguarsi, in sede di approvazione del presente strumento urbanistico con le disposizioni del Piano della qualità dell'aria regionale, adottato ed attualmente in regime di salvaguardia, con particolare riferimento a quanto disposto all'art.24 delle norme.

CHE, relativamente alle disposizioni dettate dall'art.5 della L.R. 20/2000, sulla base del rapporto preliminare Valsat che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Ravenna e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, vengono formulati i rilievi riportati al punto b) del "Constatato" della relazione istruttoria di cui all'allegato A) della presente delibera che dovranno essere richiamati all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso ed in particolare:

- 6) Si chiede all'Amministrazione Comunale, anche in riferimento a quanto espresso da ARPA, di adeguare le norme tecniche del PUA richiamando la necessità che la presentazione di ciascun PUA stralcio sia subordinata alla verifica della presenza o contestuale realizzazione delle opere necessarie a garantire la sostenibilità del sistema fognario e depurativo;
- 7) Si chiede all'Amministrazione Comunale, anche in riferimento a quanto espresso in dettaglio dal Consorzio di Bonifica della Romagna, di adeguare le norme tecniche del PUA richiamando la necessità che la presentazione di ciascun PUA stralcio sia vincolata, oltre che dal rilascio della concessione consorziale, alla verifica della presenza o contestuale realizzazione delle opere necessarie a risolvere le attuali situazioni di criticità idraulica e a contenere e mitigare la funzione idraulica del "sistema bonifica" inerente le opere consortili presenti nelle aree d'intervento.

CHE relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R.19/2008, si esprime parere favorevole alle condizioni espresse dal Settore Ambiente e Territorio della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della relazione istruttoria di cui all'allegato A) della presente delibera che dovranno essere richiamati all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA la necessità e l'esigenza di provvedere tempestivamente, in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge, alla verifica in oggetto;

AD unanimità di voti;

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



Provincia di Ravenna

ISTRUTTORIA PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

ALLA GIUNTA

SETTORE: Ambiente e Territorio/PRT N. 9 DATA: 24/03/2015

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO GENERALE AMBITO S1 A/B - ANTICA MILIZIA - STRADONE - PARCO CESAREA - PARCO BARONIO. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART.35 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R. 19/2008.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore/servizio* interessato ESPRIME ai sensi ed agli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 24/03/2015

IL DIRIGENTE del SETTORE/SERVIZIO
F.to *REBUCCI ALBERTO*

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE PRESIDENTE
F.to VALENTI PAOLO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to RAVAGNANI ANDREA

SI DICHIARA:

- a) che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio online della Provincia (N. _____ DI REGISTRO) dove rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- b) che contestualmente, con nota P.G. n. _____, viene comunicata ai capigruppo consiliari la pubblicazione all'albo della stessa, ai sensi dell'art. 125 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to _____

Ravenna, 03/04/2015

Copia conforme all'originale per uso amm.vo.

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ravenna, _____

SI CERTIFICA:

che la presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art.134, comma quarto, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to _____

Ravenna, _____

SI CERTIFICA che la presente deliberazione è stata **pubblicata** nel suddetto registro di albo pretorio online della Provincia per quindici giorni consecutivi dal 03/04/2015 al 18/04/2015

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to _____

Ravenna, _____

AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

(articolo 14 del regolamento di attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti e al segretario generale)

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.